

Seminario I.R. “Complesso a chi?”

Dai bisogni ai desideri, il progetto di vita nella

Disabilità con necessità di elevati sostegni

23 ottobre 2025 Binario 7 Monza (MB)



Introduzione alla giornata

Ci siamo chiesti come rendere efficace sul piano formativo la giornata.

Questa domanda ne portava con sé almeno altre due.

-La prima riguardava l'adeguata valorizzazione degli esiti del corposo lavoro di ricognizione antecedente al seminario, che ha visto impegnato lo staff da ottobre 2024 a luglio 2025, e che ha coinvolto 40 servizi diurni, 15 funzioni di secondo livello (formazione, supervisione, programmazione di territorio...) e numerosi famigliari di diversi territori del Nord Italia.

-La seconda riguardava le modalità più adeguate per far emergere e mettere a confronto le esperienze e le riflessioni dei partecipanti, che immaginiamo diversi per provenienza geografica, funzione svolta ed esperienza acquisita.

In relazione a questi interrogativi abbiamo pensato di costruire una giornata che preveda momenti di riflessione teorica, di confronto in piccoli gruppi a partire da esperienze concrete individuate all'interno dell'insieme delle organizzazioni coinvolte nella ricognizione, dibattiti in plenaria, possibilità di presentazione di materiali e documentazione relativi alle organizzazioni iscritte e scambio interindividuale nei momenti informali.

In particolare poi, rispetto ai gruppi di discussione e approfondimento, grazie al confronto con i servizi coinvolti nella esplorazione, è emersa l'idea di fare riferimento alle forme "umane" più diffuse e conosciute dagli operatori, per poter utilizzare un linguaggio comune che rendesse possibile il confronto e lo scambio.

Per questa ragione abbiamo immaginato, nel corso della mattinata, 5 gruppi : due dedicati alla disabilità psicofisica "tradizionale" (uno rivolto all'età evolutiva, uno all'età adulta) , uno dedicato all'autismo, uno dedicato alle disabilità acquisite e uno infine dedicato alle situazioni caratterizzate da un grave rischio sanitario.

Il pomeriggio invece è pensato in relazione al tema delle diverse titolarità chiamate in gioco in relazione ai percorsi vitali di chi convive con la disabilità. Per questo sono stati previsti 5 gruppi, uno legato al ruolo degli operatori, uno a quello dei coordinatori, uno a quello delle risorse sociali (volontari e altre persone), uno al delicato ruolo dei famigliari e uno infine, che esplori il potenziale ruolo del contesto di territorio in rapporto ai tragitti individuali.

I gruppi sono pensati come contesti formativi eterogenei rispetto alla partecipazione: in ogni gruppo potranno essere presenti operatori, coordinatori, dirigenti di cooperative, dirigenti di enti pubblici, famigliari, volontari, ecc. Tutto ciò per favorire un confronto ad ampio raggio tra punti di vista, competenze e ruoli differenti.

Per queste ragioni abbiamo deciso di mettere un tetto al numero di partecipanti al seminario, prevedendo un massimo di 100 iscritti ed un massimo di due iscrizioni per ente.

Un arrivarci a presto, lo staff del Seminario “Complesso a chi?”